
Diocesi: mons. Caiazzo (Matera), "amarezza e sconcerto" per "probabile sospensione delle pagine del Corriere del Mezzogiorno dedicate" alla città

"Amarezza e sconcerto": sono i sentimenti espressi dall'arcivescovo di Matera-Irsina, mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, in una lettera al direttore del Corriere del Mezzogiorno, Enzo D'Errico, alla "notizia della probabile sospensione delle pagine del Corriere del Mezzogiorno dedicate a Matera". "Se la notizia fosse vera - fa notare il presule - segnerebbe un momento buio per la nostra comunità". Infatti, "la libertà che sta nelle pari opportunità di accesso alle informazioni rappresenta uno dei capisaldi della nostra civiltà e non dovrebbe, per nessuna ragione, essere sacrificata". Per l'arcivescovo, "il nostro territorio ha bisogno di un giornale come il Corriere del Mezzogiorno". "Togliere queste pagine significherebbe procurare una profonda ferita. Aiutiamo la nostra città a fare cultura", l'appello di mons. Caiazzo, che ricorda: "In molte occasioni, in particolare nel corso dell'ultimo anno, la nostra città ha trovato spazio nelle pagine del Corriere del Mezzogiorno che ha seguito e raccontato la trasformazione della collettività, i suoi momenti più significativi, ma anche le grandi sfide che abbiamo affrontato e continuiamo a affrontare". Il presule evidenzia: "L'epoca che stiamo vivendo ci chiama a sforzi epocali che meritano di avere il sostegno della stampa, attraverso il racconto dei giornalisti che restano, a tutti gli effetti, i testimoni del nostro tempo". È "anche per questa ragione che mi appello al buon senso dell'editore del Corriere della Sera affinché questa scelta passi attraverso un ulteriore momento di riflessione e valutazione, in nome di un diritto-dovere, quello della conoscenza, che deve rimanere valore fondante del nostro Paese". La speranza di mons. Caiazzo è "che ogni decisione già presa sia rivista per non mortificare il territorio materano, fortemente legato a quello pugliese e barese in particolare".

Gigliola Alfaro